

PROPOSTA di DELIBERAZIONE Consiglio Comunale

Numero	Del	Ufficio Proponente
2018/146	20/02/2018	Tecnico Urbanistica e pianificazione del territorio
Relatore: BASANIERI FRANCESCA		

OGGETTO:

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO STRUTTURALE n. 1 e contestuale VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO n. 12 per l'inserimento del nuovo tracciato della variante alla SR 71 (Lotto 5) da Sud dell'Abitato di Camucia in Loc. Vallone allo svincolo con la Perugia-Bettolle in Loc. Pietraia. - Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Che il Regolamento Urbanistico è stato adottato con delibera di C.C. n. 36 del 14/04/2009 e approvato con delibera di C.C. n. 60 del 30/09/2011;

che il RU è divenuto pienamente efficace con la pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT n. 46 del 16/11/2011;

Che in data 08/06/2013, con nota prot - in data 27/12/2017, con nota prot. n. 42106, la Regione Toscana, Direzione politiche Mobilità , Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Progettazione e Realizzazione Viabilità Arezzo, Siena e Grosseto ha indetto la Conferenza dei servizi istruttoria relativa al progetto di fattibilità dell'intervento relativo alla variante alla SR 71 nel Comune di Cortona da Sud dell'Abitato di Camucia in Loc. Vallone allo svincolo con la Perugia- Bettolle in Loc. Pietraia;

Che in data 24/01/2018 ha avuto luogo la Conferenza dei Servizi suddetta nelle quale sono state analizzate due alternative progettuali evidenziando le possibili soluzioni e nella quale è stato preso atto che il progetto necessita di variante al PS e al RU del Comune di Cortona;

Che in data 07/02/2018, con nota Ns. prot. n. 5312, la Regione Toscana ha richiesto al comune l'avvio del procedimento per la variante urbanistica e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio fornendo copia della planimetria riportante il tracciato aggiornato all'esito della Conferenza dei servizi unitamente alla individuazione delle aree interessate dall'intervento;

Che in data 13/02/2018, la Giunta Comunale, con Direttiva n. 1/2018, ha disposto quanto segue:

“Approviamo in linea di massima lo schema della variante proposta dalla Regione. Chiediamo tuttavia la possibilità di realizzare un sottopassaggio (utilizzabile anche dai mezzi agricoli) al confine tra i terreni di Brocchi e Magini nel tracciato dell'attuale strada vicinale. Valutare inoltre la criticità emersa dai cittadini abitanti lungo la Strada Comunale di San Lorenzo. La proposta già presentata o un eventuale rotonda non trova la nostra opposizione.”

Che in data 16/02/2018, con nota Ns. prot. n. 6909, la Regione Toscana ha trasmesso gli elaborati aggiornati alla Direttiva suddetta;

Che, in ottemperanza della L.R.T. 65/2014, per la definizione dell'atto di variante al RU occorre promuovere l'avvio del procedimento nel rispetto dell'art.17 della citata L.R.T. 65/2014;

Valutato che la modifica allo strumento urbanistico viene richiesta per consentire la costruzione della variante alla S.R. 71 tra l'abitato di Mucchia e la S.P. 33 Riccio Barullo fino all'innesto con il Raccordo Autostradale n. 6 Perugia – Bettolle;

Che il nuovo tracciato della SRT 71 in progetto rappresenta un lotto funzionale del più esteso intervento di ristrutturazione e ampliamento della strada regionale dalla loc. Olmo al Raccordo Autostradale Perugia – Bettolle per complessivi 31,25 km.

Che il tracciato di progetto ha uno sviluppo di circa 5.200 m e inizia a nord in corrispondenza della rotatoria esistente tra la variante alla SR 71 di recente realizzazione (Lotto 4) e la strada comunale di S. Lorenzo come meglio illustrato nella Relazione di Avvio del procedimento redatta dal Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale in data 20/02/2018;

Verificato che la variante al RU si rende necessaria in quanto l'attuale tracciato relativo al 5° lotto rappresentato nelle cartografie vigenti risulta diverso, in quanto prevede che il raccordo con lo svincolo del RA Perugia Bettolle sia realizzato in Loc. Terontola anzichè in Loc. Pietraia.

Che la variante al RU corrispondente al progetto di variante alla SR 71 così come elaborato in ultima ipotesi dalla Regione Toscana dovrà essere approvata ai sensi dell'Art. 222 della L.R. 65/14, pertanto necessita di avvio del procedimento di cui all'Art. 17 della L.R. suddetta.

Verificato altresì che la variante al PS si rende anch'essa necessaria in quanto, analogamente a quanto avviene per il RU, l'attuale tracciato relativo al 5° lotto rappresentato nelle cartografie del PS è diverso da quello individuato nella soluzione progettuale in esame.

Che variante al PS in oggetto, per le sue caratteristiche, ai sensi dell'Art. 30 della L.R. 65/14 è variante semplificata al PS, pertanto il procedimento per l'adozione e l'approvazione segue la procedura di cui all'Art. 32 della legge suddetta.

Visti gli elaborati trasmessi in data 16/02/2018 di sovrapposizione del nuovo tracciato con gli elaborati del PS e del RU vigenti e di seguito illustrati:

- Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS
- Planimetria generale su CTR (scala 1:5.000)
- Planimetria delle aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio (scala 1:5.000)
- Planimetria del tracciato sovrapposta alla TAV. B della Variante n. 3 Generale del R.U. (scala 1:10.000)
- Planimetria del tracciato sovrapposta alla TAV. D della Variante n. 3 Generale del R.U. (scala 1:10.000)
- Planimetria del tracciato sovrapposta alla TAV. 06 della Variante n. 3 Generale del R.U. (scala 1:2.000)
- Planimetria del tracciato sovrapposta alla TAV. 14 della Variante n. 3 Generale del R.U. (scala 1:2.000)

- Planimetria del tracciato sovrapposta alla TAV. A.06.1 del Piano Strutturale (scala 1:25.000)
- Planimetria del tracciato sovrapposta alla TAV. A.06.2 del Piano Strutturale (scala 1:10.000)

Verificato che per la Variante al RU in questione si rende necessario espletare la procedura di verifica di VAS prevista dalla L.R. 10/2010;

Visto il Documento Preliminare di VAS redatto, ai sensi dell'Art. 22 della L.R. 10/2010, e trasmesso dalla Regione Toscana unitamente alla proposta di Variante al RU e al PS in data 16/02/2018;

Dato atto che, con l'avvio del procedimento della Variante al RU in oggetto si procederà, in conformità al comma 2 dell'Art. 17 della L.R. 65/14 all'invio all'Autorità Competente del Documento preliminare suddetto;

Visto che l'Autorità Competente in materia di VAS e VIA e quindi anche per la variante in oggetto, ai sensi della L.R.T. n. 10/2010 risulta il Nucleo Tecnico di Valutazione meglio individuato nella Del.G.C. n. 106 del 11/12/2014;

Ritenuto, nello spirito di collaborazione previsto dalla legge, di dover proporre all'Autorità Competente gli Enti territoriali interessati ed i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare per l'ottenimenti dei contributi e pareri utili all'emissione del parere di verifica di cui all'Art. 23 della L.R. 10/10, che, sulla base dei contenuti della proposta di Variante e del Documento Preliminare sono:

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto;
- Amministrazione Provinciale di Arezzo;
- Regione Toscana;
- Regione toscana - Direzione urbanistica e politiche abitative
- Regione Toscana – Direzione politiche mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale – Settore programmazione viabilità
- Regione Toscana – direzione Ambiente ed energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica – Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti - Settore Tutela della Natura e del Mare
- Regione Toscana – direzione difesa del suolo e protezione civile – Settore Genio civile Valdarno superiore
- ARPAT;
- Azienda USL n.8 - Arezzo
- Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno
- Soc. Nuove Acque spa (gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. n. 4 Alto Valdarno)
- ATO Toscana Sud (rifiuti)
- Sei Toscana (gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell'Ato Toscana Sud)
- Autorità di Bacino del Fiume Arno
- Consorzio di Bonifica n. 2 Alto Valdarno – Comprensorio Valdichiana Aretina
- Ente Acque Umbre - Toscane
- Estra Reti GAS
- Centria Reti Gas
- COINGAS
- SNAM RETE GAS
- TERNA
- Telecom
- ENEL S.p.A.

- Ogni altro soggetto pubblico o privato che sulla base dei criteri di cui agli Artt. 18, 19 e 20 della L.R. 10/2010 l'Autorità competente ritiene di dover consultare

Visto il Documento di avvio del procedimento di cui all'art 17 LRT 65/2015 redatto dal Responsabile del Procedimento in data 20/02/2018;

Dato atto che nel rispetto del comma 3) punto c) dell'art.17 del L.R.T. 65/2014 non sono stati individuati Enti ed Organismi pubblici ai quali si richiede contributo tecnico;

Che nel rispetto del comma 3) punto d) dell'art.17 del L.R.T 65/2014 vengono individuati seguenti Enti ed Organismi pubblici all'emanazione di pareri nulla osta o assensi necessari ai fini dell'approvazione della variante:

- Commissione Edilizia Comunale
- Regione Toscana (servizio Genio Civile)

Dato atto che nel rispetto dal comma 3) punto f) dell'art.17 del L.R.T. 65/2014 con la presente delibera viene nominato il Dott. Pietro Zucchini, quale Garante dell'informazione e della partecipazione del Comune di Cortona per le varianti in oggetto;

Che nel rispetto dal comma 3) punto e) dell'art.17 del L.R.T. 65/2014 è stato predisposto il programma dell'attività d'informazione per la variante in oggetto;

Che nel rispetto del co. 1 dell'art.17 della L.R.T. 65/2014 sarà trasmessa la comunicazione dell'avvio del procedimento ai soggetti istituzionali pubblici individuati: Regione Toscana e Provincia di Arezzo;

Ritenuto di provvedere ai sensi e agli effetti della L.R.T. 65/2014;

Acquisito , ai fini della dichiarazione di pubblica autorità, il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il D.Lgs n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. n°267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. Di procedere in conformità all'art. 17 L.R.T. 65/2014 all'avvio del procedimento per la "Variante al RU per l'inserimento del nuovo tracciato della variante alla SR 71 (Lotto 5) da Sud dell'Abitato di Camucia in Loc. Vallone allo svincolo con la Perugia- Bettolle in Loc. Pietraia", proposta dalla Regione Toscana e di farla propria denominandola anche Variante n.12;
2. Di dare atto che la suddetta variante al RU sarà approvata contestualmente alla Variante Semplificata al PS n. 1 per la quale, ai sensi della L.R. 65/14 non risulta necessario il relativo avvio del procedimento;
3. Di procedere altresì, in conformità comma 2) dell'art.17 della L.R.T. 65/2014 ed ai sensi dell'art. 5 bis della L.R.T. 10/2010, all'invio con procedure telematiche del documento preliminare, di cui all'art.22 della succitata normativa in materia di VAS e art. 12 del D.Lgs 152/2006 smi, all'autorità competente e agli Enti ed Organismi pubblici competenti in materia ambientale come sotto individuati;
4. Di dare atto che l'autorità competente in materia di VAS e VIA per la variante in oggetto ai sensi della L.R.T. 10/2010 risulta il Nucleo Tecnico Comunale meglio individuato nella Del.G.C. n. 106 del 11/12/2014;;
5. Di proporre, nello spirito di collaborazione previsto dalla legge, all'Autorità Competente gli Enti territoriali interessati ed i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare per

l'ottenimenti dei contributi e pareri utili all'emissione del parere di verifica di cui all'Art. 22 della L.R. 10/10, che, sulla base dei contenuti della proposta di Variante e del Documento Preliminare sono:

- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto;
 - Amministrazione Provinciale di Arezzo;
 - Regione Toscana;
 - Regione toscana - Direzione urbanistica e politiche abitative
 - Regione Toscana – Direzione politiche mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale – Settore programmazione viabilità
 - Regione Toscana – direzione Ambiente ed energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica – Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti - Settore Tutela della Natura e del Mare
 - Regione Toscana – direzione difesa del suolo e protezione civile – Settore Genio civile Valdarno superiore
 - ARPAT;
 - Azienda USL n.8 - Arezzo
 - Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno
 - Soc. Nuove Acque spa (gestione del servizio idrico integrato nell’A.T.O. n. 4 Alto Valdarno)
 - ATO Toscana Sud (rifiuti)
 - Sei Toscana (gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell’Ato Toscana Sud)
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno
 - Consorzio di Bonifica n. 2 Alto Valdarno – Comprensorio Valdichiana Aretina
 - Ente Acque Umbre - Toscane
 - Estra Reti GAS
 - Centria Reti Gas
 - COINGAS
 - SNAM RETE GAS
 - TERNA
 - Telecom
 - ENEL S.p.A.
 - Ogni altro soggetto pubblico o privato che sulla base dei criteri di cui agli Artt. 18, 19 e 20 della L.R. 10/2010 l’Autorità competente ritiene di dover consultare
6. Di dare comunicazione dell’avvio del procedimento della variante al Regolamento Urbanistico in oggetto ai sensi dell’art. 17 co.1 delle L.R.T. 65/2014 ai seguenti soggetti istituzionali:
- Regione Toscana
 - Provincia di Arezzo
7. Di stabilire inoltre, ai sensi dell’art. 17 co. 3 lett. c) della L.R.T. 65/2014, gli enti e organismi pubblici competenti all’emanazione di pareri , nulla osta o assensi necessari per l’approvazione della variante rimangono stabiliti nella Regione Toscana (servizio Genio Civile) e la Commissione Edilizia Comunale;
8. Di nominare con il presente atto il Garante dell’informazione e della partecipazione nella persona del Dott. PIETRO ZUCCHINI;
9. Di prendere atto inoltre, che il procedimento di avvio della variante al R.U. in oggetto si compone dei seguenti allegati:
- Documento di avvio del procedimento di cui all’art 17 LRT 65/2015;
 - Documento Preliminare di VAS di cui all'Art. 22 della L.R. 10/2010

10. Di dare infine atto, che il procedimento della variante al R.U. con contestuale variante semplificata al PS in oggetto dovranno svolgersi nel rispetto delle disposizioni contenute rispettivamente agli articoli 17,18 e 19 della LRT 65/2014 (per la variante al RU) e agli articoli 30 e 32 della LRT 65/2014 (per la variante al PS);
11. Di rendere accessibile ai cittadini, anche in via telematica, il provvedimento di avvio del procedimento e gli allegati;
12. Di trasmettere la deliberazione con i suoi allegati al Garante della Informazione e Partecipazione per tutto quanto di competenza;
13. Di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata, immediatamente eseguibile per dare corso alle attività e procedimenti necessari per l'adozione e successiva approvazione della variante in oggetto.